

VIVERE NELL'ATTESA  
PER VIVERE INTENSAMENTE

---

### 1. APPROCCIO PROVOCANTE

- 1) "I sogni sono la mia realtà / un mondo meraviglioso dove mi piacerebbe vivere / le illusioni sono una cosa comune / io cerco di vivere nei sogni / sebbene sia solo fantasia" (Richard Sanderson, Reality)
- 2) ".....o forse non ci incontreremo mai, ognuno a rincorrere i suoi guai, ognuno col suo viaggio, ognuno diverso, ognuno in fondo perso dentro i fatti suoi...."  
(Vasco Rossi, Vita Sperimentata)
- 3) ".....L'unica parola d'ordine della vita è Adesso...Jim, solo Adesso, perchè tutto finisce in venti minuti poi non c'è più niente e vengono e ti mettono sotto e sotto ti tengono. Adesso mio caro."  
(Sol Yurick, I guerrieri della notte)
- 4) "Alzatevi e levate in alto il vostro capo: la vostra liberazione è vicina. Vigilate e pregate in ogni momento, nell'attesa del Signore".  
(Vangelo di Luca)

Si dice che gli adolescenti d'oggi non hanno grandi progetti sul futuro, pongono se stessi al centro di ogni situazione, vivono una perdita di centro unitario di senso con atteggiamenti differenziati. "Sono una generazione a bassa tensione, di piccolo cabotaggio".

Qualcuno da qui calca la mano e conclude che non sanno combinare niente di buono, sono annoiati, teledipendenti o qualcosaltro dipendenti e perciò non "aspettano" nulla se non vivere alla giornata o seguire le mode di turno nel vestito o nelle scarpe.

Qualun altro pur rispettando la fotografia della situazione sa valorizzare il positivo presente nella condizione giovanile d'oggi, per cui vede le possibilità aperte e costruttive di una generazione che si affaccia alla società con una forte esigenza di radicamento personale, di trovare un senso alla vita e realizzare le sue potenzialità nei vari ambiti della vita (famiglia, scuola, lavoro, tempo libero, fede...).

In questa condizione che cosa significa vivere l'attesa?

### 2. LA VITA E' ATTESA.

La vita umana non è staticità, è piuttosto tensione, un "tendere a": "at-tendere", appunto!

Ogni giorno facciamo l'esperienza dell'attesa. Aspettiamo in molte maniere e per tante cose, alcune essenziali, altre necessarie, altre ancora banali.

Ci sono tre tipi di adolescenti che attendono: quello della attesa inutile, quello dell'attesa calcolata, quello dell'attesa creativa.

L'attesa inutile è propria dell'adolescente che è indifferente ai contenuti dell'attesa, aspira solo a cacciare la noia, a far passare il tempo. Tutto passa senza grandi pene ed entusiasmi, senza che qualcosa abbia colpito il centro della sua vita. E' un attendere senza attendere; desiderio che tutto sia passatempo; anime addormentate.

L'attesa calcolata, è tipica dell'adolescente borghese,

che aspira ad ottenere ciò che attende ricorrendo alle sue capacità personali. Per lui esiste solo il futuro che è dominabile, fattibile mediante calcoli e programmi. Si può attendere ciò che è razionalmente nelle nostre possibilità, ciò che può essere effettivamente nelle nostre mani. Si resta nel mondo dell'avere dove la gratuità, la meraviglia, il gusto della sorpresa vengono banditi perchè non funzionali al calcolo.

L'attesa creatrice è forte delle possibilità che già esistono nell'adolescente, ma è forte anche di una apertura sempre maggiore nei confronti dei doni che lo sorpassano, dell'imprevisto, della sorpresa. E' quella che fa sperare nell'altro e ne spera tutto soprattutto quell'Altro che secondo S. Agostino "ci ha fatti per Lui e il nostro cuore non trova pace finchè non riposa in Lui". E' l'attesa che apre gli occhi e il cuore sui problemi di fondo della sua vita e si mette alla ricerca paziente ma tenace.

Ora, l'attesa inutile porta alla noia; l'attesa borghese, che si scontra con i limiti propri della condizione umana può sfociare nell'angoscia. Solo l'attesa creatrice incammina sulla via di una piena realizzazione. Avverte chiaramente i limiti della situazione umana; supera la fase del bisogno in cui si cerca di possedere e diventa desiderio che si apre al Dono, alla Gratuità, all'offerta di Salvezza.

### 3. L'ATTESA CRISTIANA SI CHIAMA AVVENTO

Il Signore viene, attendilo. E' così importante l'attesa del Signore che qualcuno ha pensato bene di porre il Tempo dell'Avvento.

E' una buona occasione per educarti alla venuta del Signore. Ci sono tre educatori in particolare:

- ISAIA: (il profeta della speranza) le attese dell'uomo le dirige verso il Messia.

- GIOVANNI BATTISTA: (invita alla conversione) passaggio dall'attesa inutile e calcolata all'attesa creatrice.

- MARIA: (la donna della disponibilità) Il sì a Dio per una umanità diversa: più fraterna e cordiale.

Il Signore non viene per mortificare le tue attese ma per renderle più vitali: in Lui la tua ricerca di senso della vita trova la via e il sostegno per un cammino spedito, pur dentro le incertezze e le nuvole dell'età: Colui che ti ha creato per Amore è anche Colui che ti ha fatto per Sè.

Non viene il Signore per sostituirsi a te anzi se accolto con fiducia (dipende da te) ti sprona a guardare al futuro trafficando i tuoi talenti con responsabilità e ottimismo dentro le vicende quotidiane della storia: "Colui che ti ha creato senza di te, non ti salva senza di te".

Il Signore non viene per reprimere la tua voglia di amare ma per incanalarla all'interno di un progetto di dono e di altruismo che le tensioni dell'età potrebbero far ristagnare nei meandri dell'egocentrismo e del piacere fine a se stesso: Lui che è l'Amore in persona non può che liberare questa forza di comunione.

A questo punto allora, vivere nell'at-tesa (tendere a ) diviene vivere in-tensamente (tendere in). Quindi: perchè non fai un'esperienza forte di preghiera in questo tempo per capire che cosa Lui vuole da te, per capire le sue preferenze e il suo modo di ragionare?

Perchè non nutrirti abbondantemente della sua Parola e di Eucaristia quotidianamente partecipando alla Messa feriale almeno per un paio di settimane?

Perchè non mettere in atto gesti sinceri di servizio per imparare ad amare gratuitamente? Un primo gesto concreto potrebbe essere la riconciliazione-confessione per fare dell'Avvento '85 un passo avanti nel tuo cammino adolescenziale.

4. Domande per la riflessione silenziosa e la revisione di vita in gruppo.

1) Fai il bilancio delle tue attese.

2) Difficoltà e speranze della tua fede o poca fede nel Signore.

3) Come progettate di vivere l'avvento '85?